

Val Pellice (Vallone degli Invincibili)

TORRIONE RUBINELLA e CONTRAFFORTE INFERIORE 1398m

“Via dell’arpa perduta” + via”Michelin-Carignano” ***

F. Michelin, S. Masoero ottobre 2015 (Parte alta F. Michelin, R. Carignano autunno 1975)

In occasione dei 40 anni dalla prima salita della parete sud, è stata aperta una nuova via sul contrafforte inferiore che concatenata alla parte alta offre così un’arrampicata più lunga e interessante.

E’ stato attrezzato anche lo spigolo Ovest del Monolite di Subiasco (Detto anche Guglia della croce o Pergou dar Mariau) che si trova sul versante ovest del Torrione Rubinella ed è ben visibile dal sentiero che risale il Vallone.

Esposizione: Sud

Sviluppo totale: 220 m

Difficoltà: TD (D+ la parte alta)

max 6a+ con un breve tratto di 6c+ azzerabile (5c obblig.)

Via completamente attrezzata con fix

Materiale necessario: sufficienti 12 rinvii e una corda da 50 metri

Tipo roccia: Serpentino

Periodo consigliato: primavera e tardo autunno

(in assenza di neve si arrampica molto bene anche in inverno)

Sconsigliabile in estate, sia perché fa troppo caldo, che per la presenza delle felci che infestano la parte finale dell’avvicinamento

ACCESSO:

Risalire la Val Pellice fino al ponte sul torrente Subiasco che si trova poco prima del paese di Bobbio Pellice; prima di attraversarlo, svoltare a destra poi a sinistra in mezzo alle case e proseguire per circa 2 Km lungo una stradina asfaltata che sale verso la frazione Bessè.

Raggiunto il tornante che precede la borgata (cartello con divieto di svolta a destra), proseguire a sinistra per alcune centinaia di metri, fino a raggiungere un parcheggio poco prima del termine della strada asfaltata.

Tornare un po’ indietro e prendere la bella mulattiera per Barma d’Aut che risale a mezza costa il Vallone di Subiasco.

Dopo aver attraversato il torrente che passa alla base dei contrafforti meridionali del Torrione Rubinella, si prosegue lungo una serie di tornanti fino ad un’evidente sentiero che parte in piano a destra (in corrispondenza dell’ottavo tornante).

Seguire questo sentiero per un centinaio di metri poi risalire a sinistra il pendio che porta all’attacco della via (50 minuti di marcia).

DESCRIZIONE ITINERARIO:

1) Superare un paio di risalti e poi un’evidente diedro obliquo e sostare su una comoda cengia (5c)

2) Risalire a destra un tratto strapiombante con buoni appigli (5a)

3) Continuare a sinistra lungo un bel muro verticale (6a+) e, dopo un breve tratto in piano, raggiungere la sosta sulla destra.

4) Superare un breve camino (opposizione gambe-schiena 5b), attraversare a sinistra su una cengia e poi raggiungere e superare uno spigolo verticale (6a+, breve tratto di 6c+ azzerabile) sosta su pianta.

Proseguire lungo una traccia di sentiero portandosi in pochi minuti alla base del Torrione Rubinella dove si prosegue lungo la via Michelin –Carignano aperta nel 1975 (la via è riattrezzata a spit ed è stata recentemente ripulita e variata sul secondo e terzo tiro con un percorso più diretto e interessante)

5) Attaccare sul costone erboso vicino ad un agrifoglio, superare delle placche inclinate e sostare su una cengia (4a)

6) Attraversare facilmente a destra sotto un marcato strapiombo e raggiungere un’altra sosta portandosi sulla parete Sud, quindi proseguire salendo leggermente verso sinistra su placche e lame e sostare sul margine destro di un tetto (5a)

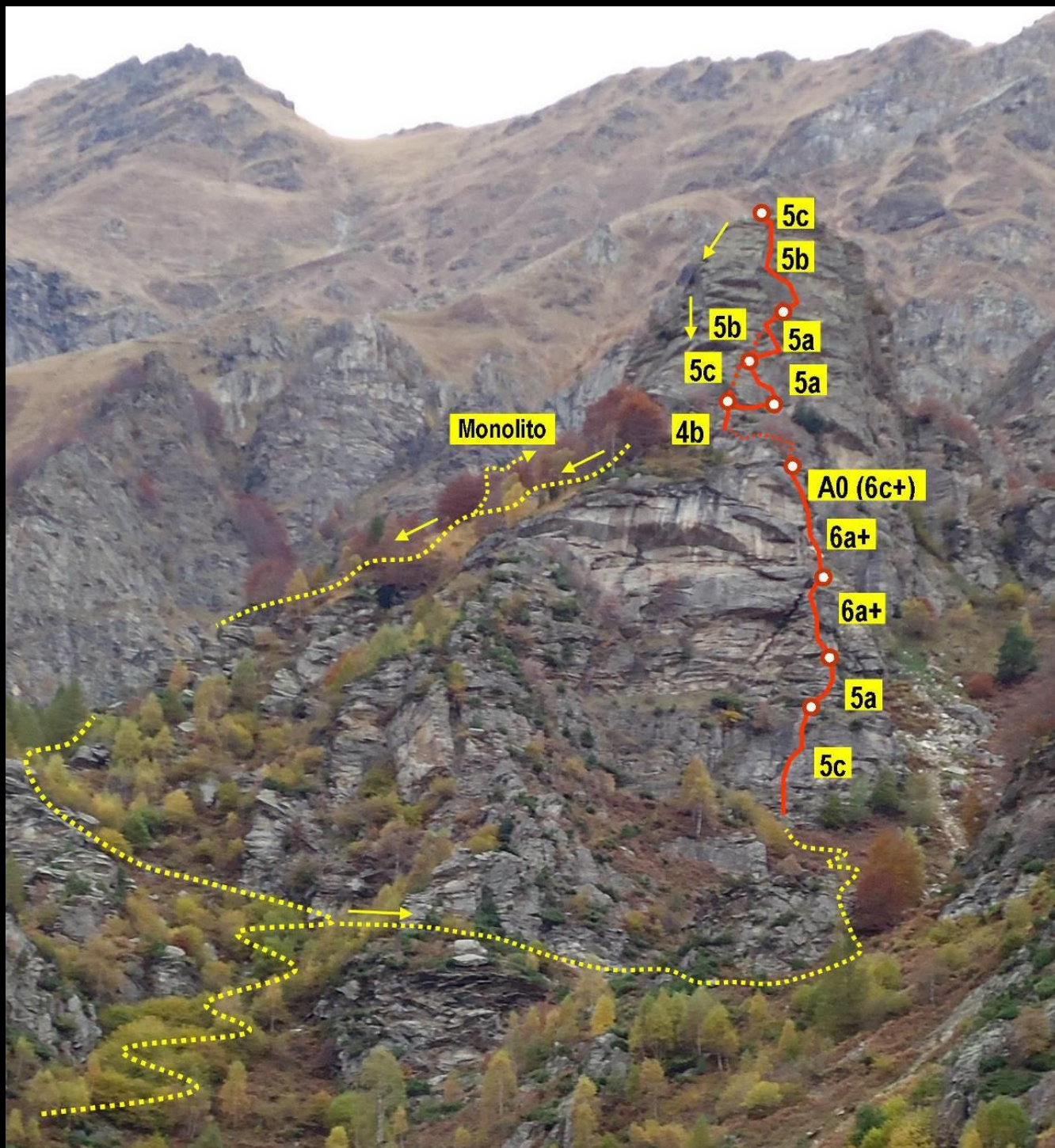
VARIANTE (F. Michelin dicembre 2015): Dalla sosta 1 si può proseguire direttamente sulla placca sovrastante raggiungendo poi a destra il percorso originale (5a, passi di 5c)

7) Superare un breve tratto verticale (5b), salire direttamente per alcuni metri, poi portarsi verso destra alla base di una grande placca (il percorso originale aggirava a destra il tratto verticale)

8) Salire verso sinistra sulla placca e portarsi sul fondo di un’evidente diedro che si supera, tenendosi leggermente sulla placca a destra, (5b). Uscire a sinistra con un passo strapiombante, raggiungendo la sommità del torrione (passo di 5c all’uscita).

DISCESA: : Tre doppie da 25 metri; la prima sulla parete Ovest e poi sulla parete Sud

(E’ anche possibile scendere a piedi, percorrendo per un tratto la cresta nord e poi il versante Ovest raggiungendo la mulattiera che scende da Barma d’Aut)



MONOLITO DI SUBIASCO Via "26 dicembre" ★★★

F. Michelin, S. Masoero dicembre 2014

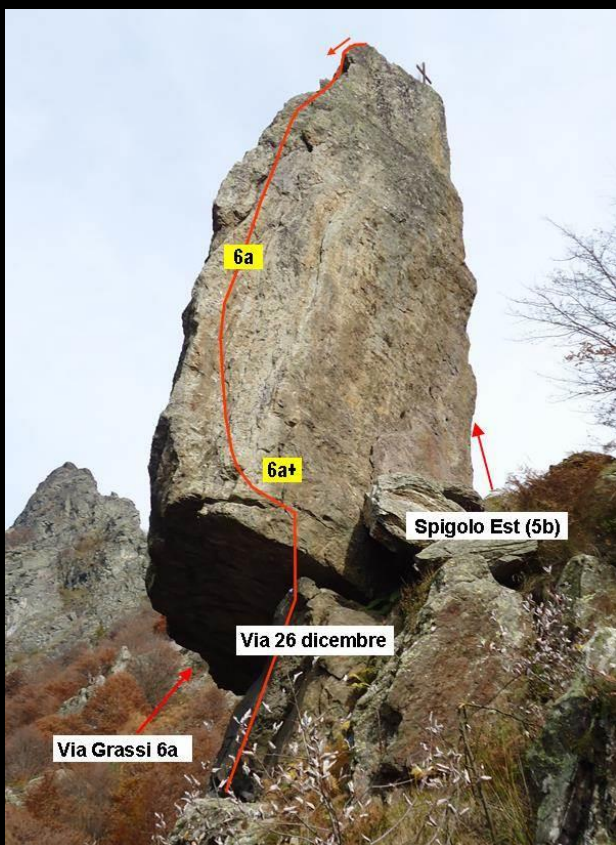
Nelle foto, il curioso monolito, alto una quindicina di metri, che si trova sul fianco Ovest del torrione Rubinella.e ben visibile dal sentiero che sale verso Barma d'Aut.

Chiamato Monolito di Subiasco o Guglia della croce, è stato salito per la prima volta lungo lo spigolo Est da F. Gamba e G. Bertoni negli anni 60 (5b) e poi da Giancarlo Grassi sulla paretina Nord negli anni 80 (6a).

Recentemente è stato attrezzato anche lo spigolo Ovest (via 26 dicembre) che offre una bella ed aerea arrampicata.

L'attacco si raggiunge in pochi minuti dal sentiero di discesa del torrione Rubinella.

Discesa: doppia da 25 metri sul versante nord



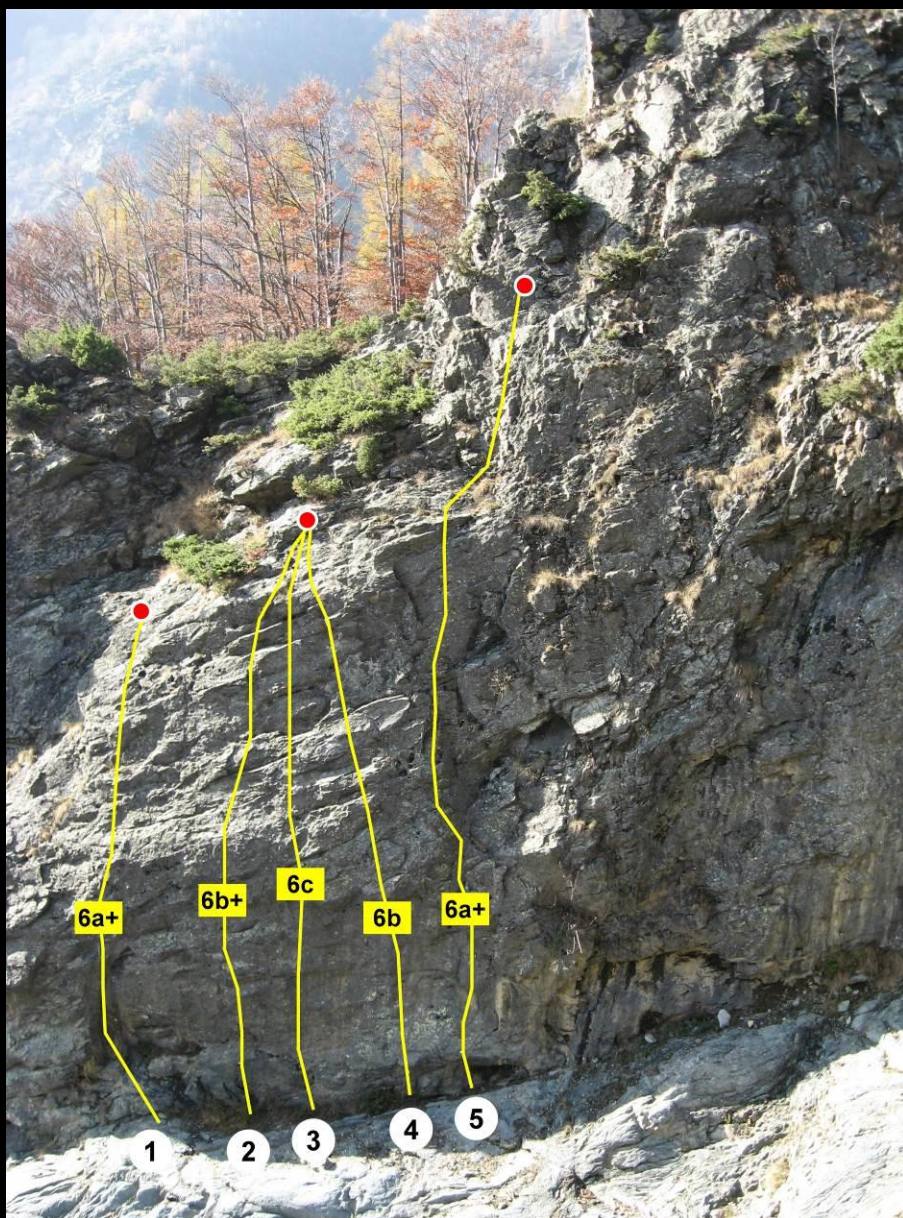
Val Pellice (Vallone degli Invincibili) FALESIA DEGLI INVINCIBILI 1200m

Bella placca verticale sulla riva del piccolo torrente che si trova sotto i contrafforti meridionali del Torrione Rubinella.

Su questa placca sono stati attrezzati alcuni interessanti monotiri (F. Michelin e G. Rossetto, primavera 1999). La chiodatura è stata rivista e migliorata nell'autunno 2017. La falesia prende il sole al mattino, anche in inverno.

ACCESSO:

In auto come per il Torrione Rubinella (vedi sopra), poi si segue la mulattiera che risale il Vallone degli Invincibili e, un centinaio di metri prima di arrivare al torrente che precede i contrafforti meridionali del Torrione, si scende a sinistra per un centinaio di metri raggiungendo la base della falesia che si trova sul lato opposto del torrente (30 minuti di marcia)



1	12m	6a	Diedrino e placca con buchi
2	15m	6b+	Placca verticale con buchi
3	15m	6c	Placca verticale con buchi
4	15m	6b	Placca verticale con leggero strapiombo
5	23m	6a+	Muro verticale con buoni appigli

A sinistra della via n° 1 sono stati attrezzati altri 2 monotiri (apritori sconosciuti)

Il primo è una fotocopia troppo ravvicinata del N°1 (8m / 5c)

Il secondo supera con andamento diagonale il margine sinistro della parete (20m / 5b, 6a)